



Robinson sbarca al Lingotto

“Noi, un salone nel Salone”

SARA STRIPPOLI

Un luogo d'incontro, una piazza dove ci si ferma per parlare e riflettere, un vero "Salone dentro il Salone" con un suo palinsesto ricchissimo e proposte originali, un angolo dove ascoltare gli autori e gli intellettuali protagonisti della trentunesima edizione da un punto di vista diverso. Anche, perché no?, un'occasione di formazione, uno sguardo direttore dentro il mondo dei giornali. Per la prima volta al Salone del Libro di Torino, dopo 30 anni di storia, ci sarà anche lo stand di Robinson, l'inserito culturale di Repubblica. L'esordio torinese si annuncia scoppiettante, visto che per Robinson, ogni giorno, il direttore del Salone Nicola Lagioia sarà al nostro stand per quindici minuti al giorno. "Pillole di (La) (gioia)" è il

divertissement quotidiano, stimolo e pungolo al tempo stesso, che il direttore regalerà ai visitatori dello stand di Repubblica. Dal venerdì al lunedì lancerà "la parola del giorno", una chiave di lettura per ciascuno dei cinque giorni della Bookfair torinese. Un'occasione per raccogliere gli timori delle Cinque domande dell'edizione 2018 e per portare i temi del progetto "La Frontiera", un'iniziativa nata dall'idea di Alessandro Leogrande, lo scrittore e consulente del Salone del Libro di Torino, morto l'anno scorso ai soli 40 anni. La Frontiera è nata dalla collaborazione con Leogrande, con Elena Stancanelli, con Robinson, con Radio 3 e la casa editrice Laterza, accompagnata dall'associazione Piccoli Maestri. «Abbiamo immaginato un tavolo migrante che ha



Pillole di (La)gioia
E' il titolo del divertissement del direttore del Salone Lagioia ogni giorno dallo stand Robinson

arccolato intorno a sé in varie tappe esperti di diverse materie: storici, sociologi, filosofi, etologi, biologi, botanici, geografi linguisti. Tutti impegnati a provare a rispondere alle domande». Ogni tappa si è arricchita dei frutti della precedente, passando dagli studi di Radio3Fahrenheit alla redazione di Robinson ai palcoscenici dove è stata il 4 aprile, alla sede della casa editrice Laterza. L'ultimo approdo è il Salone di Torino, dove si farà la sintesi e si metterà a disposizione di tutti il risultato del lavoro enorme di mesi. «Abbiamo voluto dedicare la Frontiera a Alessandro Leogrande - è l'omaggio di Lagioia - morto improvvisamente mentre si dedicava proprio a questo progetto». Lo stand di Robinson sarà anche riferimento per i liceali torinesi.

Ogni giorno arriverà una scuola della città con gli studenti impegnati a imparare il mestiere di social media editor. Instagram, Twitter: per tutto il giorno i ragazzi lavoreranno per riportare i contenuti degli incontri sui Social. E per due giorni ci sarà un workshop sulla nuova grafica dei giornali e dei settimanali culturali. Da due anni l'inserito culturale di Repubblica è presente a Milano, il primo anno per il battesimo di Tempo di Libri e per questa edizione, che si è svolta a marzo, a Milano City. Dallo spazio di Repubblica sono passati i grandi scrittori, gli editori, uomini e donne dello spettacolo. In questa edizione appena terminata a Milano Roberto Bolle e Marco Tullio Giordana, Lella Costa e John Lansdale, Paolo Cognetti per citarne solo alcuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cinque giornate di Librolandia

Giovedì

Cercas, Petri
e Zagrebelsky
per l'esordio

“E pluribus unum: l'Europa e l'eroismo della ragione”. Alle 11 del giorno del battesimo, nella Sala Gialla del Lingotto, il Salone apre con la lectio magistralis sull'Europa di Javier Cercas. Alle 12,30, al Caffè letterario, il dialogo sul “Futuro che rinasce dalla terra” fra Carlo Petri e il direttore di Repubblica Mario Calabresi. Al pomeriggio, alle 15,30 allo Spazio Internazionale, in occasione dei 40 anni dalla legge Basaglia, è imperdibile una delle voci di questa edizione: Grègoire Ahongbonon è il “Basaglia d'Africa” e ha accolto oltre 60.000 malati. A Torino parla di malattia mentale, schiavitù e liberazione. Alle 18,30 la riflessione attualissima di Gustavo Zagrebelsky che dialoga con Iain Denault, autore di Governance, in «La nuova arte della politica “senza governo”».

— s.str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì

La Costituzione
secondo Augias
e papà Regeni

“Chi voglio essere?” La lectio magistralis del filosofo Carlo Sini, alle 12 in Sala Blu, risponde a uno dei cinque grandi quesiti del Salone. E' uno degli incontri della sezione principale “Un giorno tutto questo” in programma venerdì. I 70 anni della Costituzione sono il tema della lectio magistralis di Corrado Augias. L'appuntamento, a cura di Einaudi, è in programma alle 14,30 in Sala Gialla con il titolo “Quel prezioso scudo di carta”. Quante volte in questi due anni è stato letto e ascoltato l'appello “Verità e giustizia per Giulio Regeni”. In Sala Azzurra, alle 18,30, Claudio Regeni, il padre di Giulio, interviene sulla riflessione a più voci sul ruolo del giornalismo nella ricerca della verità. Con Alessandra Ballerini, Paola Deffendi, Giuliano Foschini, Marino Sinibaldi, Giuseppe Gullietti. — s.str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato

Jacques Attali
e il maggio
francese del '68

Per il maggio francese del '68, alle 11 in Sala Azzurra, arriva uno dei grandi protagonisti di questa edizione del Salone torinese. L'economista e saggista Jacques Attali propone una “Breve storia del futuro” insieme con il direttore di Repubblica Mario Calabresi. Nel pomeriggio, alle 15,30 in Sala Blu, è al Lingotto il fondatore e portavoce del movimento letterario del post-esotismo, il francese Antoine Volodine, una delle voci più originali di questa edizione. A cura della casa editrice 66thand2nd. Alle 16,30, in occasione della pubblicazione di Realismo Capitalista, nello Spazio Eventi è in palinsesto un omaggio, a un anno dalla sua scomparsa, a Mark Fischer, uno dei più originali teorici culturali della sua generazione. Con Valerio Mattioli e Christian Raimo.

— s.str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica

Edgard Morin
e poi Greco
e l'antico Egitto

Sessantotto, complessità e rivoluzione. La mattina di domenica si apre con l'incontro con uno dei più grandi pensatori, Edgar Morin. L'appuntamento è in Sala Azzurra per una riflessione sulla natura contraddittoria del maggio '68. Alle 16 si può ascoltare uno dei grandi nomi di questa edizione. Alle 16 in Sala Azzurra c'è Maylis de Kerangal, autrice dal timbro personalissimo di Corniche Kennedy e Riparare i venti. Con Fabio Gambaro. Al Bookstock Village, alle 15,30, uno degli eventi più attesi dai giovanissimi fan del Salone: “Delivery tour di Assassin's Creed: Antico Egitto”. A cura di Luca Comics, nuovo partner del Salone, e la casa di produzione Ubisoft. Duetto inedito con il direttore del Museo Egizio Christian Greco.

— s.str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì

Geda e altri nove
Un antidoto
alle fake news

Un libro con il marchio del Salone per arginare il dilagare di fake news e discorsi d'odio. “10 racconti contro il linguaggio ostile” è il titolo di un libro pubblicato dalla casa editrice Laterza. Lunedì alle 10,30 in Sala Gialla, viene presentato il progetto originale, un esempio della produzione culturale del Salone in collaborazione con il Miur. Un lungo elenco di interventi a cominciare dai dieci autori: Diego De Silva, Fabio Geda, Helena Janeczek, Giordano Meacci, Christian Raimo, Nadia Terranova, Annamaria Testa, Tommaso Pincio, Giuseppe Genna. Voci diverse per affrontare in modo diverso, anche a scuola, uno dei fenomeni più inquietanti del presente. Alle 12,30 “Silenzio verso caos” Riflessioni sul disagio del nostro tempo è il titolo di una riflessione sul futuro con Vittorio Andreoli. — s.str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Calma

Cucina tipica Piemontese

Un dehors nel verde della collina
a 5 minuti dal centro

Antica Trattoria “Con Calma”
Strada Comunale del Cartman 59
Tel. 011 8980229
www.concalma.it - seguici su